

INFORMATIVA

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231

Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito **Decreto**), recante la «*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*» (nel seguito **Enti**), introduce nell'ordinamento italiano un peculiare regime di responsabilità a carico delle società per una serie di reati commessi, nell'interesse o vantaggio delle stesse:

(i) da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone fisiche che esercitino, anche di fatto, la gestione e il controllo della medesima (c.d. "soggetti in posizione apicale");

(ii) da persone fisiche soggette alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati (c.d. "soggetti sottoposti").

Ad oggi il catalogo dei reati in relazione ai quali è prevista la responsabilità amministrativa dell'Ente (c.d. "reati presupposto"), comprende: Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione - Reati in tema di falsità in monete, carte di pubblico credito e valori bollati- delitti in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo - Reati in materia societaria - Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico - Reati contro la persona e la personalità individuale - Reati transnazionali - Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita - Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro - Delitti informatici e trattamento illecito dei dati - Delitti di criminalità organizzata - Delitti contro l'industria e il commercio - Delitti in materia di violazione dei diritti di autore - Reati ambientali - Impiego di lavoratori irregolari.

Gli artt. 6 e 7 del Decreto prevedono che l'Ente non risponda dell'illecito nel caso in cui dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, «*un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi*».

Finmar s.r.l. con sede legale in Gazoldo degli Ippoliti, Via Bresciani n. 16 (di seguito Finmar), Marfin S.r.l. con sede legale in Gazoldo degli Ippoliti, Via Bresciani n. 16 (di seguito MARFIN), Marcegaglia Holding s.p.a., con sede legale in Gazoldo degli Ippoliti, Via Bresciani n. 16 (di seguito MRC Holding), Marcegaglia Investments S.r.l. con sede legale in Gazoldo degli Ippoliti, Via Bresciani n. 16 (di seguito MRC Investmnets), Marcegaglia Steel S.p.a. con sede legale in Gazoldo degli Ippoliti, Via Bresciani n. 16 (di seguito MRC Steel), Marcegaglia Carbon Steel S.p.A. con sede legale in Gazoldo degli Ippoliti, Via Bresciani n. 16 (di seguito MRC Carbon Steel), Marcegaglia Specialties S.p.A. con sede legale in Gazoldo degli Ippoliti, Via Bresciani n. 16 (di seguito MRC Specialties), Marcegaglia Plates S.p.A. con sede legale in Gazoldo degli Ippoliti, Via Bresciani n. 16 (di seguito MRC Plates), in linea con le prescrizioni del Decreto, si sono dotate di un modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito Modello), nella convinzione che tale iniziativa possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti della società e di tutti gli altri soggetti alla medesima cointeressati (clienti, fornitori, *partners*, collaboratori a diverso titolo), affinché gli stessi, nell'espletamento delle proprie attività, adottino comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto.

Ai fini dell'adozione del Modello, *Finmar, Marfin, MRC Holding, MRC Investments, MRC Steel, MRC Carbon Steel, MRC Specialties, MRC Plates* hanno provveduto ad effettuare un'accurata verifica delle attività poste in essere, nonché delle proprie strutture organizzative, volte ad identificare i processi societari "sensibili" alla realizzazione degli illeciti indicati nel Decreto e, conseguentemente, individuare i "rischi reato" ravvisabili nei diversi settori di attività.

Il Modello si propone di definire un *sistema strutturato ed organico di prevenzione e controllo*, finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati connessi all'attività aziendale, con particolare riguardo alla prevenzione/contrasto di eventuali comportamenti illeciti. *Finmar, Marfin, MRC Holding, MRC Investments, MRC Steel, MRC Carbon Steel, MRC Specialties, MRC Plates* individuano le componenti più rilevanti di tale sistema di controllo preventivo nelle seguenti:

- **codice etico**, finalizzato ad esprimere gli impegni, le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, l'insieme dei valori e dei principi, nonché le linee guida di comportamento cui devono attenersi amministratori, dipendenti e collaboratori della società e partner in generale;
- **formalizzazione del sistema organizzativo e delle procedure aziendali**, finalizzata a disciplinare modalità e tempistiche di svolgimento delle attività, garantire l'"oggettivazione" dei processi decisionali e a definire con chiarezza compiti e responsabilità assegnati alle singole aree operative, attraverso l'espressa indicazione dei limiti di esercizio dei poteri autorizzativi e di firma, in coerenza con le mansioni attribuite e le posizioni ricoperte nell'ambito della struttura organizzativa.

Al fine di garantirne l'efficace attuazione, *Finmar, Marfin, MRC Holding, MRC Investments, MRC Steel, MRC Carbon Steel, MRC Specialties, MRC Plates* svolgono un'attività di costante comunicazione e formazione dei propri dipendenti in ordine ai principi e alle prescrizioni contenuti nel Modello e hanno previsto un adeguato sistema disciplinare, idoneo a sanzionare il mancato rispetto di tali disposizioni.

Il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello, nonché di curarne il costante e tempestivo aggiornamento è affidato, ai sensi del Decreto (art. 6, comma 1, lett. b), ad un «organismo esterno all'ente», dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (di seguito **Organismo di Vigilanza**).

L'Organismo di Vigilanza di *Finmar, Marfin, MRC Holding, MRC Investments, MRC Steel, MRC Carbon Steel, MRC Specialties, MRC Plates* ha il compito di vigilare:

- a) sull'efficacia e sull'adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità del medesimo di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto;
- b) sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte dei destinatari;
- c) sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento e/o integrazione dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative, nonché in conseguenza dell'eventuale accertamento di violazioni.

Finmar, Marfin, MRC Holding, MRC Investments, MRC Steel, MRC Carbon Steel, MRC Specialties, MRC Plates mettono a disposizione del personale dipendente, dei collaboratori e dei consulenti, dei partners commerciali, di partners e fornitori, il modello e il codice etico sul proprio sito internet www.marcegaglia.com